

Numero

8

Prospettive livornesi Newsletter

11 Maggio 2025

**Unione
comunale
di Livorno del
Partito
Democratico**

***Temi:
Referendum,
Porto, Comune,
Palestina***



[Partito Democratico](#)
[Partito Democratico \(Toscana \)](#)
[Partito Democratico \(Livorno \)](#)



Indice	
Pagina 3	I Referendum dell'8 e 9 Giugno 2025.
Pagina 6	Una delle prossime iniziative di confronto politico sul Referendum
Pagina 7	Porti, logistica, infrastrutture ed economia del mare
Pagina 8	Documento congiunto del Circolo economia marittima, della Federazione e dell'Unione comunale di Livorno del PD sui problemi del Porto.
Pagina 10	Sulla scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar tirreno settentrionale
Pagina 13	Darsena Europa, via libera intesa per realizzazione. Giani: "Svolta decisiva"
Pagina 20	Politica internazionale
Pagina 21	Mozione unitaria Pd-M5S e Avs per la Palestina: stop a silenzio e indifferenza
Pagina 29	La crisi a Gaza è intollerabile. Dichiarazione all'Europarlamento
Pagina 31	Azioni e iniziative del Comune di Livorno
Pagina 32	La Biennale del Mare e dell'Acqua
Pagina 41	Come mettersi in contatto con la Newsletter "Prospettive livornesi"
Pagina 42	Archivio della Newsletter
Pagina 44	Invito a socializzare la Newsletter
<i>Newsletter n. 8; 11 Maggio 2025.</i>	



**REFERENDUM
SU LAVORO
E
CITTADINANZA,
SI VOTA L'8 E 9 GIUGNO**

Per facilitare l'impegno del Partito nella campagna referendaria di volta in volta pubblicheremo sulla nostra Newsletter alcuni materiali prodotti dai Comitati o dai soggetti promotori oppure dal PD. Questi materiali potranno essere utilizzati sia per la comunicazione, sia per lo svolgimento di specifiche iniziative.

Ricordiamo che nella Newsletter n. 7 abbiamo già pubblicato una scheda sulla questione dei 5 Referendum

I Referendum dell'8 e 9 Giugno 2025.

Referendum
8 e 9 Giugno 2025

SI VOTA

SÌ

PER UN LAVORO PIÙ TUTELATO, DIGNITOSO, STABILE E SICURO



Committente Responsabile:
Luigi Giove
Stampa a cura di:
MEC OFFICE SRL SB



Inquadra il QR code e approfondisci
i temi del referendum

LA CORTE COSTITUZIONALE HA RITENUTO VALIDI 5 QUESITI REFERENDARI PER I QUALI NEL 2024 ABBIAMO RACCOLTO 5 MILIONI DI FIRME.

Ciascuno di noi, con il voto, ha la possibilità di cambiare in meglio il Paese.
Ogni anno muoiono 1.000 persone sul lavoro. Rendiamolo più sicuro.
Cancelliamo le leggi che hanno reso le lavoratrici e i lavoratori più poveri e precari.
Rimuoviamo l'ingiustizia che nega il diritto alla cittadinanza a 2 milioni e 500 mila persone che vivono e lavorano in Italia.

REFERENDUM 2025: VOTIAMO SÌ PER CAMBIARE L'ITALIA.

1 STOP AI LICENZIAMENTI ILLEGITTIMI

Nelle imprese con più di 15 dipendenti, le lavoratrici e i lavoratori assunti dal 7 marzo 2015 in poi non possono rientrare nel loro posto di lavoro dopo un licenziamento illegittimo. Sono oltre 3 milioni e 500 mila ad oggi e aumenteranno nei prossimi anni le lavoratrici e i lavoratori penalizzati da una legge che **impedisce il reintegro anche nel caso in cui la/il giudice dichiara ingiusta e infondata l'interruzione del rapporto**. Abroghiamo questa norma, diamo uno stop ai licenziamenti privi di giusta causa o giustificato motivo.

2 PIÙ TUTELE PER LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLE PICCOLE IMPRESE

Nelle imprese con meno di 16 dipendenti, in caso di licenziamento illegittimo oggi una lavoratrice o un lavoratore può **al massimo ottenere 6 mensilità di risarcimento, anche qualora una/un giudice reputi infondata l'interruzione del rapporto**. Questa è una condizione che tiene le/i dipendenti delle piccole imprese (circa 3 milioni e 700 mila) in uno stato di forte soggezione rispetto alla/al titolare. Abroghiamo questo limite, aumentiamo l'indennizzo sulla base della capacità economica dell'azienda, dei carichi familiari e dell'età della lavoratrice e del lavoratore.

3 RIDUZIONE DEL LAVORO PRECARIO

In Italia circa 2 milioni e 300 mila persone hanno contratti di lavoro a tempo determinato. **I rapporti a termine possono oggi essere instaurati fino a 12 mesi senza alcuna ragione oggettiva che giustifichi il lavoro temporaneo**. Rendiamo il lavoro più stabile. Ripristiniamo l'obbligo di causali per il ricorso ai contratti a tempo determinato.

4 PIÙ SICUREZZA SUL LAVORO

Arrivano fino a 500 mila, in Italia, le denunce annuali di infortunio sul lavoro. Quasi 1.000 i morti. **Modifichiamo le norme attuali, che impediscono in caso di infortunio negli appalti di estendere la responsabilità all'impresa appaltante**. Cambiamo le leggi che favoriscono il ricorso ad appaltatori privi di solidità finanziaria, spesso non in regola con le norme antinfortunistiche. Abrogare le norme in essere ed estendere la responsabilità dell'imprenditore committente significa garantire maggiore sicurezza sul lavoro.

5 PIÙ INTEGRAZIONE CON LA CITTADINANZA ITALIANA

Riduciamo da 10 a 5 gli anni di **residenza legale in Italia richiesti per poter fare domanda di cittadinanza italiana**, che una volta ottenuta sarebbe trasmessa ai figli e alle figlie minorenni. Questa modifica costituisce una conquista decisiva per circa 2 milioni e 500 mila cittadine e cittadini di origine straniera che nel nostro Paese nascono, crescono, abitano, studiano e lavorano. Allineiamo l'Italia ai maggiori Paesi europei, che hanno già compreso come promuovere diritti, tutele e opportunità garantisca ricchezza e crescita per l'intero Paese.

In queste settimane e in questi giorni un po' tutti i Circoli PD di Livorno si sono dati da fare con iniziative di confronto con i cittadini, con gazebo e banchetti, con volantinaggi, in mille altri modi. Ora è necessario andare ancora avanti e intensificare gli impegni.

Una delle prossime iniziative di confronto politico. Sabato 24 Maggio – ore 18 – alla Casa del Popolo di Salviano (Livorno, via di Salviano 542)

REFERENDUM 8 - 9 GIUGNO 2025: CONOSCERE PER SCEGLIERE

Saluti:

Selene Altini - Segretaria Circolo PD
Salviano - La Leccia Enrico Berlinguer



Intervengono:

Fabrizio Zannotti - Segretario
Provinciale CGIL Livorno



Federico Mirabelli - Assessore al
Lavoro Comune di Livorno



Bernardo Taddei - Segretario
Federazione GD Livorno



Rita Villani - Portavoce Conferenza
Donne Democratiche Livorno



Alessandro Franchi - Segretario
Federazione PD Livorno



Conclusioni:

Alberto Brilli - Segretario Unione
Comunale PD Livorno



Modera: Luca Balestri giornalista
collaboratore del Tirreno



**24 maggio ore 18:00
al Circolo PD Salviano - La Leccia
Via di Salviano, 546 Livorno**

pdcircoloberlinguer@gmail.com



17 Aprile 2025

***Documento congiunto del Circolo
economia marittima, della Federazione e
dell'Unione comunale di Livorno del PD
sui problemi del Porto.***

29 Aprile 2025

***Sulla scelta del nuovo Presidente
dell'Autorità di sistema portuale
del mar tirreno settentrionale***

6 Maggio 2025

***Autorità portuale, Giani sulla nomina di Gariglio:
" Livorno al centro dell'attività della Regione "***

6 Maggio 2025

***Darsena Europa, via libera intesa per
realizzazione. Giani: "Svolta decisiva"***

7 Maggio 2025

Darsena Europa, c'è l'intesa sulla realizzazione

Nota sulla biografia di Luciano Guerrieri

Nota sulla biografia di Davide Gariglio

**Porti, logistica, infrastrutture ed
economia del mare**

17/04/2025



Documento congiunto del Circolo economia marittima, della Federazione e dell'Unione comunale di Livorno del PD sui problemi del Porto.

A seguito del dibattito degli ultimi mesi riguardante la realizzazione della Darsena Europa, opera strategica fondamentale per il futuro occupazionale e lo sviluppo economico del nostro territorio, ribadiamo con forza alcune priorità essenziali per garantire il successo di questo progetto e il pieno utilizzo delle sue potenzialità:

1. Completamento del microtunnel per l'allargamento del canale di accesso al porto

È urgente procedere con il collegamento dei nuovi tubi e completare l'infrastruttura per permettere l'accesso delle navi di ultima generazione, elemento imprescindibile per la competitività del porto.

2. Avvio del percorso per il terminal della Darsena Europa e bandi di gara

L'Autorità di Sistema Portuale ha trasmesso la documentazione a Til (MSC) per avviare la proposta e definire le modalità di concessione delle aree e delle banchine in project financing. È fondamentale bandire la gara con procedura ad evidenza pubblica al più presto, sia per garantire trasparenza e partecipazione da parte di altri operatori interessati, sia per mantenere alta l'attrattività del progetto nei confronti di investitori internazionali. La gara rappresenta un passaggio cruciale per la realizzazione e la gestione di un'infrastruttura chiave per il futuro del porto, con ricadute significative in termini di competitività e occupazione. Invece l'utilizzo anticipato a lotti delle aree di colmata risulta poco chiaro e sicuramente con molti problemi rispetto alla futura assegnazione dell'opera al soggetto privato che realizzerà il terminal containers. I tempi ed i costi di un'assegnazione temporanea e provvisoria delle aree risultano essere in contrasto con le esigenze di svolgere al più presto la gara per la Darsena Europa. Altra cosa, semmai, la previsione di messa in operatività delle aree per lotti che potrà essere sviluppata all'interno dei progetti che i vari privati che parteciperanno alla gara potranno proporre. L'ultima cabina di regia svolta in Prefettura ha dimostrato chiaramente che una assegnazione temporanea e provvisoria di lotti, nell'attesa della gara, non può avvenire prima di molti mesi e con costi realizzativi molto alti per chi vorrà proporsi. Chiaramente servirebbe anche in tal senso un'altra procedura ad evidenza pubblica.

Meglio concentrarsi dunque sulla gara principale evitando binari paralleli che allungherebbero ancora i tempi.

3. Accelerazione dello Scavalco ferroviario

Il collegamento diretto porto-interporto è un'opera strategica per potenziare i traffici e integrare il porto nella rete logistica regionale e nazionale. Serve un impegno concreto per accelerarne i lavori e renderlo operativo quanto prima.

4. Ripristino delle risorse destinate ai raccordi ferroviari

È necessario garantire che le risorse previste per il collegamento ferroviario porto-interporto, parte integrante della rete trans-europea dei trasporti, siano effettivamente allocate al territorio.

5. Implementazione della ZLS (Zona Logistica Semplificata)

La ZLS è un'opportunità strategica per attrarre nuovi investimenti e rilanciare la competitività del sistema logistico-produttivo regionale e nazionale. Un sistema logistico efficiente sarà in grado di riportare sul territorio produzioni delocalizzate, contribuendo a una crescita occupazionale stabile e duratura, anche alla luce delle nuove dinamiche geopolitiche e commerciali globali.

6. Organizzazione del lavoro e formazione

L'evoluzione delle attività sulle banchine richiede una nuova mappatura del lavoro e percorsi di formazione mirati. È essenziale favorire il ricambio generazionale e accrescere la professionalità, in vista del percorso di gara relativo all'articolo 17 e al ruolo strategico dell'Agenzia per il lavoro portuale nell'affrontare i picchi di attività.

Riteniamo che la realizzazione della Darsena Europa, insieme alle opere connesse, rappresenti non solo una svolta infrastrutturale, ma anche un'opportunità storica per rafforzare il sistema portuale e produttivo toscano. È necessario che tutte le istituzioni coinvolte lavorino con determinazione e senza prevaricazioni, per superare ogni ostacolo, bandire al più presto le gare necessarie e garantire il rispetto dei tempi previsti.

Simonetta Bagnoli, segretaria del Circolo Economia marittima; Alberto Brilli, segretario dell'Unione comunale di Livorno; Alessandro Franchi, segretario della Federazione livornese.

29 Aprile 2025.



Sulla scelta del nuovo Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar tirreno settentrionale

La scelta del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale che guiderà i porti di Livorno e Piombino è un atto importantissimo che il Pd, a tutti i livelli, sta seguendo con straordinaria attenzione. È in questa ottica che salutiamo con soddisfazione l'invio delle lettere ai presidenti di Regione con le proposte di intesa formulate dal ministero dei Trasporti: era impossibile attendere oltre.

Cogliamo dunque l'occasione per ringraziare il presidente uscente Luciano Guerrieri per il grande lavoro svolto sin qui e diamo il nostro più caloroso benvenuto a Davide Gariglio che rappresenta una proposta di straordinaria qualità e prospettiva.

La fase che si aprirà con la conclusione dell'iter e dunque con il fondamentale ruolo del Presidente Giani sarà, infatti, strategica per affrontare questioni e sfide dalle quali passa il futuro dei nostri scali. Per Livorno, così come giustamente evidenziato anche dal Sindaco Luca Salvetti e dalla coalizione che lo sostiene, c'è la sfida epocale della Darsena Europa che deve vedere poderose accelerazioni e non certo rallentamenti. A questo si aggiungono altri temi irrinunciabili che come Pd abbiamo più volte evidenziato come, ad esempio, il completamento del micro tunnel per l'allargamento dell'attuale canale di accesso al porto.

Guardando invece a Piombino c'è la necessità di impegnarsi, ancora di più, per lo sviluppo del porto, elemento decisivo per la città, per la Val di Cornia e per l'intera regione anche alla luce degli accordi per il rilancio della siderurgia che sono in corso di definizione; così come serve affrontare con rinnovata forza la questione della continuità territoriale.

Il tutto guardando anche a questioni che uniscono gli scali di Livorno e Piombino come la grande opportunità della zona logistica semplificata e la costruzione di percorsi che tengano conto anche delle proposte che arrivano da soggetti privati che devono trovare l'Autorità di sistema portuale con una guida ancor più rafforzata dai passaggi in corso.

Con l'arrivo di Davide Gariglio si apre dunque una fase nella quale saremo tutte e tutti chiamati a produrci in uno sforzo di sostegno e supporto che sarà indispensabile per il raggiungimento di obiettivi che non sono importanti soltanto per i nostri scali ma, come il PD evidenzia da tempo, per l'intera economia regionale.

L'intesa proposta dal Ministro Salvini, frutto anche del lavoro del vice Ministro Rixi, ci auspichiamo possa inoltre rappresentare anche uno snodo

fondamentale per la creazione di un dialogo che potrà portare, questo è il nostro auspicio, a superare questioni aperte quali, solo per fare un esempio, il ripristino dei finanziamenti per le connessioni ferroviarie. In questo momento vogliamo anche ringraziare il livello nazionale del PD per il supporto costante e attento che è stato sempre assicurato a questa vicenda, così come tutte quelle persone che sui territori si sono messe a disposizione dell'interesse generale con una compattezza e una serietà che è motivo di orgoglio per tutto il Partito Democratico.

Questo è un aspetto al quale teniamo moltissimo anche perché smentisce clamorosamente chi ha provato a dipingere la nostra comunità politica come divisa e ripiegata su se stessa. Avere avuto la forza di mettere a disposizione il responsabile nazionale dei porti rappresenta un investimento politico senza precedenti, frutto di un lavoro compiuto in un contesto che ci vede, in Parlamento, forze di opposizione e non certo di governo. Ma la cosa che adesso conta è una sola: ribadire tutto il nostro supporto a Davide Gariglio per agevolarne, nel totale rispetto della sua autonomia, il lavoro e l'azione. Un compito che Davide saprà portare avanti con la competenza che tutti gli riconoscono e con caratteristiche umane e professionali che potranno essere anche il miglior viatico per riportare armonia e serenità in un ambito portuale, aspetto fondamentale per vincere tutte le sfide che abbiamo di fronte.

Il PD c'è e ci sarà per lavorare, sempre, nell'esclusivo interesse della collettività, per rendere la portualità toscana sempre più forte e competitività a livello nazionale e internazionale.

Emiliano Fossi, segretario del Pd Toscana; Alessandro Franchi, segretario territoriale Pd Livorno; Simone De Rosas, segretario territoriale Pd Piombino



6 Maggio 2025; <https://www.toscana-notizie.it/>



Autorità portuale, Giani sulla nomina di Gariglio: “ Livorno al centro dell’attività della Regione ”

**Ringraziamento
a Luciano
Guerrieri per
l’ottimo lavoro
svolto**

“C’è stata una dialettica con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ma alla fine su Davide Gariglio abbiamo raggiunto le condizioni di un’intesa sul nome che la settimana scorsa mi era stato formalizzato come proposta da parte del Ministro”. Eugenio Giani, che presenta in conferenza stampa le delibere approvate nella seduta di Giunta di lunedì 5 maggio, annuncia l’attesa nomina di Davide Gariglio a “presidente dell’Autorità portuale più importante della Toscana, quella che coinvolge Livorno, Piombino, Portoferraio. E’ un passo molto importante per Livorno, c’è molto lavoro che attende Gariglio a cui faccio tanti auguri, così come rivolgo i miei migliori auguri al precedente presidente, Luciano Guarnieri per l’ottimo lavoro svolto, che ha consentito di poter iniziare i lavori per la Darsena Europa”.

“Livorno è al centro dell’attività della Regione”, ha sintetizzato il presidente, salutando anche Francesco Gazzetti, consigliere regionale di Livorno presente questa mattina in sala Pegaso.



Darsena Europa, via libera intesa per realizzazione. Giani: “Svolta decisiva”

Svolta positiva per la Darsena Europa nel porto di Livorno. Con l'intesa fra Regione e Commissario straordinario approvata ieri dalla Giunta di palazzo Strozzi Saccati di fatto possono iniziare i lavori per la nuova banchina.

L'articolata delibera è stata illustrata questa mattina dal presidente Giani nel corso di una conferenza stampa in cui sono state presentate anche le altre decisioni assunte ieri dalla Giunta della Toscana.

Nel dettaglio l'atto sulla Piattaforma Europa sancisce l'accordo con il Commissario straordinario per la realizzazione della Piattaforma Europa nel Porto di Livorno, Luciano Guerrieri, e dà attuazione alle disposizioni previste dal D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 55/2019, per la realizzazione delle opere marittime e dei dragaggi previsti nella prima fase del progetto.

L'approvazione della delibera rappresenta un passaggio decisivo, in quanto consente al Commissario straordinario, d'intesa con la Regione, di procedere con l'approvazione dei progetti, con valore sostitutivo di ogni altra autorizzazione o parere necessario, ad eccezione di quelli in materia ambientale e paesaggistica.

La Regione Toscana da parte sua conferma il proprio impegno concreto attraverso la legge regionale 44/2022, che prevede un contributo straordinario in conto capitale fino a 200 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

“La Darsena Europa - ha spiegato Giani - è pronta a diventare realtà: faremo di Livorno un porto sempre più moderno, competitivo e al centro degli scambi marittimi del Mediterraneo. E' un progetto strategico che rafforza il ruolo del porto di Livorno nello scenario internazionale. Con l'adozione della delibera che approva l'intero iter procedurale, dalle espressioni dei pareri tecnici alle prescrizioni, possono finalmente partire i lavori”.

Il presidente ha sottolineato che “questo traguardo è frutto di un impegno corale: i 200 milioni di euro stanziati dalla Regione, le risorse statali, i fondi mobilitati dall'Autorità Portuale e l'imminente apporto dei soggetti privati individuati tramite manifestazione di interesse, che completeranno la banchina tramite project financing. Un mix di investimenti pubblici e privati che renderà la Darsena Europa un'infrastruttura all'avanguardia e un volano di crescita per tutto il territorio.

Giani ha poi ringraziato Luciano Guerrieri, per l'eccellente operato che ha permesso di giungere a questo punto, rappresentando un contributo determinante per l'avvio del progetto. “Ringrazio inoltre la Giunta e il Consiglio, con un particolare plauso al consigliere Francesco Gazzetti – ha detto ancora il

presidente- per l'attenzione e la dedizione dimostrate in ogni fase di questo percorso".

Il progetto della Piattaforma Europa rappresenta un'opera infrastrutturale strategica per il potenziamento del sistema portuale toscano e nazionale, e si inserisce tra gli interventi caratterizzati da elevata complessità tecnica, rilevanza socio-economica e impatto territoriale, per i quali è prevista la nomina di un Commissario straordinario.

A seguito della conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale (VIA), con decreto n. 81 dell'11 marzo 2024, è stata autorizzata l'immersione in mare dei sedimenti dragati nei siti previsti dal progetto. L'intesa regionale è stata elaborata a seguito di un ampio lavoro istruttorio, che ha coinvolto i settori competenti della Regione e il Comune di Livorno. Essa rappresenta un atto di forte collaborazione istituzionale volto a garantire la realizzazione di un'opera chiave per lo sviluppo logistico, economico e occupazionale della Toscana.



<https://www.portnews.it/darsena-europa-via-libera-intesa-per-realizzazione/>

7 Maggio 2025 News

Firmata l'intesa tra la Regione e il Commissario straordinario

Darsena Europa, c'è l'intesa sulla realizzazione

di Redazione

Svolta positiva per la Darsena Europa nel porto di Livorno. Con l'intesa fra Regione e Commissario straordinario approvata ieri dalla Giunta di palazzo Strozzi Sacratini di fatto possono iniziare i lavori per la nuova banchina.

L'articolata delibera è stata illustrata questa mattina dal presidente Giani nel corso di una conferenza stampa in cui sono state presentate anche le altre decisioni assunte ieri dalla Giunta della Toscana.

Nel dettaglio l'atto sulla Piattaforma Europa sancisce l'accordo con il Commissario straordinario per la realizzazione della Piattaforma Europa nel Porto di Livorno, Luciano Guerrieri, e dà attuazione alle disposizioni previste dal D.L. 32/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 55/2019, per la realizzazione delle opere marittime e dei dragaggi previsti nella prima fase del progetto.

L'approvazione della delibera rappresenta un passaggio decisivo, in quanto consente al Commissario straordinario, d'intesa con la Regione, di procedere con l'approvazione dei progetti, con valore sostitutivo di ogni altra autorizzazione o parere necessario, ad eccezione di quelli in materia ambientale e paesaggistica.

La Regione Toscana da parte sua conferma il proprio impegno concreto attraverso la legge regionale 44/2022, che prevede un contributo straordinario in conto capitale fino a 200 milioni di euro a favore dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

“La Darsena Europa – ha spiegato Giani – è pronta a diventare realtà: faremo di Livorno un porto sempre più moderno, competitivo e al centro degli scambi marittimi del Mediterraneo.

È un progetto strategico che rafforza il ruolo del porto di Livorno nello scenario internazionale. Con l'adozione della delibera che approva l'intero iter procedurale, dalle espressioni dei pareri tecnici alle prescrizioni, possono finalmente partire i lavori”.

Il presidente ha sottolineato che “questo traguardo è frutto di un impegno corale: i 200 milioni di euro stanziati dalla Regione, le risorse statali, i fondi mobilitati dall'Autorità Portuale e l'imminente apporto dei soggetti privati individuati tramite manifestazione di interesse, che completeranno la banchina tramite project financing.

Un mix di investimenti pubblici e privati che renderà la Darsena Europa un'infrastruttura all'avanguardia e un volano di crescita per tutto il territorio.

Giani ha poi ringraziato Luciano Guerrieri, per l'eccellente operato che ha permesso di giungere a questo punto, rappresentando un contributo determinante per l'avvio del progetto.

“Ringrazio inoltre la Giunta e il Consiglio, con un particolare plauso al consigliere Francesco Gazzetti – ha detto ancora il presidente- per l'attenzione e la dedizione dimostrate in ogni fase di questo percorso”.

Il progetto della Piattaforma Europa rappresenta un'opera infrastrutturale strategica per il potenziamento del sistema portuale toscano e nazionale, e si

inserisce tra gli interventi caratterizzati da elevata complessità tecnica, rilevanza socio-economica e impatto territoriale, per i quali è prevista la nomina di un Commissario straordinario.

A seguito della conclusione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale statale (VIA), con decreto n. 81 dell'11 marzo 2024, è stata autorizzata l'immersione in mare dei sedimenti dragati nei siti previsti dal progetto.

L'intesa regionale è stata elaborata a seguito di un ampio lavoro istruttorio, che ha coinvolto i settori competenti della Regione e il Comune di Livorno.

Essa rappresenta un atto di forte collaborazione istituzionale volto a garantire la realizzazione di un'opera chiave per lo sviluppo logistico, economico e occupazionale della Toscana.



Note biografiche



Luciano Guerrieri, commissario per la Darsena Europa e, fino a oggi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale (AdSP MTS)

Sintesi della sua biografia

(dal sito: <https://www.portialtotirreno.it/autorita-sistema-portuale/il-presidente/>)

Il Dott. Luciano Guerrieri è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale con DM 4 marzo 2021, n. 88.

Dal 1988 al 1995 impiegato presso la Compagnia Sarda di Navigazione con la nomina nel 1990 a Procuratore ed institore c/o la sede secondaria di Piombino.

Nel 1995 è stato eletto Sindaco della Città di Piombino e riconfermato per un quinquennio nel 1999.

Nel 2004 è stato nominato Assessore alle politiche ambientali ed alla cooperazione internazionale della Provincia di Livorno.

Con DM (Trasporti) 7 giugno 2005 è stato nominato Presidente dell'Autorità Portuale di Piombino e riconfermato poi nel 2009.

Durante la presidenza dell'Autorità Portuale di Piombino è stato nominato Vice - Presidente di Assoporti, con delega in materia ambientale.

Dal mese di luglio 2013 al mese di marzo 2017 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Piombino.

Nella complessiva permanenza all'Autorità Portuale di Piombino ha conseguito la definitiva approvazione del PRP, sottoscritto ulteriori accordi nazionali: APQ del 12 agosto 2013 riguardante interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino; APQ del 24 aprile 2014 riguardante la disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino. Ha promosso e seguito la realizzazione di opere ed espletato gare per oltre 200 milioni di Euro. In linea con le direttive dell'Agenzia per l'Italia Digitale ha attivato un processo di informatizzazione dell'Ente.

Dal mese di dicembre 2017 al mese di maggio 2019 è stato Presidente e Amministratore Delegato della Porto di Livorno 2000.

Dal luglio 2018 al 2020 è stato Vice-Presidente della Federlogistica.



Davide Gariglio

Sintesi della sua biografia; dal sito:

https://ftp.partitodemocratico.it/elezioni_trasparenti/pdfa/2022/Politiche/CAMERA ITALIA UNINOMINALE/CV Camera DAVIDE GARIGLIO.pdf

Sono nato a Torino il 3 aprile 1967, sposato con Federica Galleano e padre di Chiara e Vittoria.

Ho frequentato il Liceo Classico Cavour e ho conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Torino con tesi in Diritto Costituzionale.

Nel 1990, a 23 anni, sono stato eletto consigliere nella Circoscrizione 4 Parella-San Donato del comune di Torino. Confermato nella carica fino al 1997.

Dal 1997 al 2000 mi sono occupato di Riforma della Pubblica Amministrazione prima collaborando ai lavori della commissione bicamerale per la promulgazione della legge n. 59/1997 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa” (Legge Bassanini), poi al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dal 1997 al 2005 sono stato impegnato in diverse aziende di trasporto pubblico locale: Consigliere di Amministrazione di ATM Torino, Presidente di Satti e Amministratore Delegato di Asp-Asti S.p.A.

Dal 2003 al 2005 ho ricoperto il ruolo di amministratore delegato del Gruppo Torinese Trasporti (GTT). Nei diversi incarichi ho avuto un ruolo da protagonista nella realizzazione della Linea 1 della Metropolitana di Torino.

Nel 2005 sono stato eletto nel Consiglio Regionale del Piemonte con 10146 preferenze nella lista della Margherita. Fino al 2010 ho rivestito la carica di Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte.

Ho partecipato attivamente alla costituzione del Partito democratico nel 2007 ed ho aderito al gruppo Pd in Regione nel novembre dello stesso anno.

Nel 2010, sono stato confermato in Consiglio Regionale, sempre nella provincia di Torino, con 13880 voti di preferenza. Alle elezioni del 2014 sono stato rieletto per la terza volta con 14081 preferenze. Ho ricoperto i ruoli di capogruppo in Consiglio e di Segretario Regionale del Partito Democratico del Piemonte.

Alle elezioni politiche del 2018 sono stato eletto alla Camera dei Deputati nel collegio plurinominalmente Piemonte 1. Dal 2019 sono capogruppo PD della IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati.

Si deve ricordare che il provvedimento di nomina del nuovo Presidente di AdSP MTS, dopo l'intesa Ministero-Regione sul nome di Davide Gariglio, diventerà esecutivo solo dopo il pronunciamento della competente commissione parlamentare.



**La Newsletter “ Prospettive livornesi “
si associa agli organismi di Partito, tra cui
l’Unione comunale del PD di Livorno,
che già si sono pronunciati;
conferma un sincero
ringraziamento a Luciano Guerrieri
per l’ottimo lavoro svolto in questi anni
alla Presidenza dell’Autorità
di sistema portuale;
esprime i migliori auguri
di buon lavoro
a Davide Gariglio chiamato
alla massima responsabilità
nella guida della portualità
della provincia di Livorno.**



Il terrorismo criminale di Hamas – da condannare e combattere sempre senza esitazioni - non può giustificare i bombardamenti indiscriminati, l'uccisione di migliaia e migliaia di civili, l'agonia senza speranza di un'intera popolazione. La follia di Benjamin Netanyahu e della destra israeliana contro i palestinesi deve essere fermata.

Tutti si impegnino davvero per una tregua immediata a Gaza e per costruire una pace vera e duratura in medio oriente.

La prospettiva è: due Popoli, due Stati (Israele e Palestina).

**La mozione unitaria
PD, AVS, M5S**

Politica internazionale

15 APRILE 2025



Mozione unitaria Pd-M5S e Avs per la Palestina: stop a silenzio e indifferenza

**Presentata nel corso di una conferenza stampa
promossa dalle forze politiche firmatarie**

“Gaza è ripiombata nel silenzio e nell’indifferenza e questo le nostre forze politiche non lo possono permettere.

Per questo è così importante avere scritto insieme una mozione che vuole suscitare un dibattito in Parlamento, dove manca da troppo questo tema, ma pure nel Paese”.

Così la segretaria del Pd, Elly Schlein, nel corso della conferenza stampa che ha presentato la mozione su Gaza sottoscritta da Pd, M5S e Avs. Fra i punti principali, il riconoscimento dello Stato di Palestina secondo i confini del 1967, la condanna dello sterminio a Gaza, la liberazione degli ostaggi nelle mani di Hamas, la fine dell’occupazione illegale della Cisgiordania, la condanna dei crimini di guerra di Israele e la sospensione degli accordi di associazione tra Unione europea e Israele.

Schlein ha ribadito la “chiara, netta e condivisa condanna rispetto ai terribili fatti terroristici di Hamas del 7 ottobre”, sottolineando che “Quello che non possiamo accettare da parte del governo italiano e dell’Unione europea è il doppio standard, per cui non abbiamo sentito condanna della apocalisse umanitaria in corso a Gaza da troppo tempo.

Non abbiamo sentito mai una voce che si levasse con altrettanta forza dall’Ue per chiedere il cessate il fuoco, una tregua, di liberare gli ostaggi e per portare a Gaza tutti gli aiuti umanitari. Serve uno sforzo diplomatico e politico più forte”.

“Quello a cui stiamo assistendo – spiega Schlein – è il tentativo di Netanyahu e del suo governo di estrema destra di mettere in atto un disegno di deportazione forzata dei palestinesi da Gaza e dalla Cisgiordania”. In Cisgiordania, sottolinea la segretaria dem, “le violenze non si sono fermate neanche durante la fragile tregua “e questo ha costretto oltre 30mila persone a spostarsi”.

“Noi chiediamo con forza – ha proseguito Schlein – di ristabilire il cessate il fuoco, di liberare incondizionatamente gli ostaggi israeliani ancora nelle mani dei

terroristi di Hamas, la fine delle violenze e delle occupazioni illegali, l'invio di aiuti umanitari e le garanzie di sicurezza per gli operatori umanitari e sanitari.

Abbiamo assistito ad ospedali rasi al suolo, a una vera e propria esecuzione degli operatori umanitari con relativo tentativo di insabbiamento.

Se già dal Governo italiano abbiamo sentito poche e confuse parole, dopo l'insediamento di Trump si sono chiusi in un totale silenzio.

Chiediamo il pieno riconoscimento dello Stato di Palestina anche da parte dell'Unione europea. Infine non accettiamo più da parte di nessuno la costante delegittimazione della Corte penale internazionale“.

Ecco i punti principali della mozione unitaria:

- **Riconoscere** lo stato di Palestina come stato democratico e sovrano e promuoverne il riconoscimento anche da parte di tutta l'Unione Europea
- **Esigere** in tutte le sedi internazionali e multilaterali il cessate il fuoco immediato in Palestina, la liberazione degli ostaggi nelle mani di Hamas, la fornitura di aiuti umanitari, il rispetto della tregua in Libano e il pieno rispetto del diritto internazionale
- **Sostenere** il cosiddetto “Piano arabo” per la ricostruzione e la futura amministrazione di Gaza, condannando qualsiasi piano di espulsione dei palestinesi da Gaza e Cisgiordania
- **Sospendere** immediatamente forniture, autorizzazioni e compravendita di armi con Israele
- **Sostenere** in sede europea l'adozione di sanzioni nei confronti del Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale
- **Esigere** la fine dell'occupazione militare illegale dei territori palestinesi in Cisgiordania e l'illegale creazione e sostegno di insediamenti israeliani
- **Promuovere** la sospensione dell'accordo di associazione EU-Israele per le ripetute violazioni del diritto internazionale
- **Dare piena attuazione** ai mandati di arresto emessi dalla Corte Penale Internazionale nei confronti di Netanyahu e Gallant
- **Sostenere** in tutti i consessi europei ed internazionali la legittimità della Corte Penale Internazionale



Il testo integrale della mozione unitaria PD, M5S, AVS

<https://chiarabraga.it/2025/04/16/palestina-presentata-mozione-unitaria-pd-avs-m5s/>

Premesso che,

nella notte tra il 17 e il 18 marzo scorsi, la tregua nella guerra a Gaza è stata drammaticamente interrotta da una serie di attacchi aerei israeliani sulla Striscia, seguiti da operazioni terrestri, che hanno causato centinaia di vittime palestinesi che si aggiungono alle decine di migliaia dall'inizio del conflitto;

alla chiara, netta, condivisa e reiterata condanna di Hamas per l'orribile atto terroristico compiuto il 7 ottobre 2023, non sono seguite da parte del Governo italiano e da parte degli attuali vertici della Commissione europea, condanne altrettanto chiare e nette per l'apocalisse umanitaria a Gaza, i crimini di guerra e la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario da parte del Governo Netanyahu;

le operazioni militari che hanno colpito la popolazione civile palestinese in Cisgiordania e Gaza e interrotto l'erogazione di elettricità e bloccato gli aiuti umanitari a Gaza, nonché il disumano sfollamento forzato della popolazione, rappresentano violazioni inaccettabili del diritto internazionale ed umanitario che necessitano un'immediata iniziativa dell'Italia e dell'Unione europea per il ripristino della tregua e per la liberazione degli ostaggi ancora nelle mani di Hamas;

operazioni come il bombardamento del pronto soccorso dell'ospedale battista al-Ahli di Gaza City, o come la deliberata esecuzione di 15 soccorritori e operatori sanitari palestinesi, tra cui 8 medici, vicino a Rafah, uccisi dall'esercito israeliano mentre tentavano di prestare soccorso e seppelliti in una fossa comune, testimoniata dalla libera stampa dopo il tentativo di insabbiamento da parte delle autorità israeliane, necessitano inchieste indipendenti da parte delle Nazioni Unite per accertare la responsabilità sui crimini di guerra commessi;

le forze estremiste di destra che sostengono il Governo Netanyahu hanno spinto per riprendere il conflitto e invocato ulteriori crimini di guerra e l'amministrazione americana ha offerto pieno sostegno al Primo ministro Netanyahu nella violazione della tregua, ricevendolo con tutti gli onori alla Casa Bianca malgrado il mandato d'arresto della Corte Penale Internazionale per crimini di guerra e crimini contro l'umanità, così come aveva fatto su suolo europeo il leader ungherese Victor Orban; da giorni migliaia di israeliani stanno manifestando a Tel Aviv e Gerusalemme contro il governo, accusando Netanyahu di violare i principi democratici e di stare prolungando la guerra a Gaza per mero interesse politico, mettendo a rischio spregiudicatamente la vita degli ostaggi ancora in mano ai terroristi di Hamas;

da giorni a Gaza centinaia di palestinesi, malgrado lo stato di guerra, hanno protestato nel nord di Gaza contro Hamas e per la prima volta hanno invocato apertamente la fine del controllo del gruppo terroristico, l’Autorità nazionale palestinese ha salutato le proteste come “un grido dei residenti contro le politiche di Hamas” e chiesto il ripristino del controllo sulla Striscia;

le proposte del presidente Trump, che ha prefigurato l’evacuazione dei circa 2,1 milioni di residenti palestinesi a Gaza e la creazione di una “riviera del Medio Oriente”, suscitando l’indignazione di gran parte della comunità internazionale e dei principali paesi europei (con l’eccezione del Governo italiano), vanno condannate senza esitazioni e riserve;

lo scorso 4 marzo al Cairo la Lega Araba, alla presenza anche del segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres e del presidente del Consiglio europeo António Costa, ha presentato un Piano per Gaza, una proposta unitaria per il futuro e la ricostruzione della Striscia che prevede investimenti per oltre 53 miliardi, che l’Unione europea e gli Stati membri devono sostenere attivamente e con determinazione;

la drammatica situazione del quadrante mediorientale, strategico per un continente che si affaccia nel Mediterraneo, impone all’Unione europea, se vuole credibilmente rappresentare un presidio nel mondo a difesa del diritto internazionale e dei pilastri del multilateralismo, di non permettere, ancora una volta, che la causa palestinese torni nell’oblio;

l’Unione europea – seguendo le posizioni e le proposte avanzate dal precedente Alto Rappresentante per la politica estera e di sicurezza comune, Joseph Borrell, e non richiamate dall’attuale Alto Rappresentante Kaja Kallas – deve impegnarsi per lavorare, in seno alla comunità internazionale, per costruire una pace giusta e duratura, che non può che passare dal riconoscimento dei diritti del popolo palestinese, a partire da quello di avere uno Stato libero dall’occupazione israeliana, nonché dalla garanzia di sicurezza per Israele;

la comunità internazionale ha il dovere morale e giuridico di intervenire, anche a livello diplomatico e umanitario, per proteggere la popolazione civile e promuovere una soluzione pacifica del conflitto; considerando che, il 9 maggio 2024, l’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione intitolata “Admission of new Members to the United Nations” che riconosce la Palestina come “qualificata per diventare membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, raccomandando al Consiglio di Sicurezza di “riconsiderare favorevolmente la questione”: il testo è stato adottato con 143 voti a favore, 9 contrari e 25 astenuti, tra cui l’Italia;

il 28 maggio 2024 Spagna, Irlanda e Norvegia hanno riconosciuto ufficialmente lo Stato di Palestina, e anche il presidente francese Macron ha recentemente dichiarato che a giugno la Francia riconoscerà lo stato di Palestina;

il riconoscimento dello Stato di Palestina oggi rappresenta il presupposto necessario per preservare la prospettiva politica dei «due popoli, due Stati» e, dunque, per garantire la convivenza in pace e sicurezza degli israeliani e dei palestinesi, soprattutto di fronte all’esplicita negazione di questa prospettiva da

parte delle leadership politiche al momento al Governo in Israele e agli obiettivi dell'organizzazione terroristica Hamas;

già il 27 febbraio del 2015 il Parlamento italiano ha impegnato il Governo italiano al riconoscimento della Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 ed anche il Parlamento europeo con la risoluzione del 17 dicembre 2014 ha chiesto il riconoscimento dello Stato palestinese;

considerando, altresì, che, è in corso presso la Corte internazionale di giustizia - principale organo giudiziario delle Nazioni Unite – un procedimento su iniziativa del Sudafrica nei confronti dello Stato di Israele per la violazione della Convenzione sul genocidio del 1948;

la Corte Penale Internazionale (CPI) ha emesso mandati di arresto per il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e il suo ex ministro della Difesa Yoav Gallant e il leader di Hamas Mohammed Diab Ibrahim Al-Masri - noto come Deif - per crimini di guerra e crimini contro l'umanità per la guerra a Gaza e gli attacchi dell'ottobre 2023;

la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha sollevato in Parlamento dubbi di carattere politico sui provvedimenti della CPI e il Ministro degli Esteri ha dichiarato ha dichiarato che “la richiesta di arresto di Netanyahu è irrealizzabile” e che “è tutto molto chiaro, ci sono delle immunità e le immunità vanno rispettate”, mentre le pronunce della stessa Corte Penale Internazionale hanno escluso una prevalenza della norme internazionali sull'immunità rispetto alle sue pronunce per crimini di guerra e crimini contro l'umanità;

queste dichiarazioni del Governo comportano l'ennesima palese forma di delegittimazione della CPI, a cui è seguito l'aperto conflitto sul caso del libico Almasri, in un momento in cui sta subendo un forte attacco e l'Europa, e in particolare l'Italia, dovrebbero difenderne ruolo e funzione, perché la Corte rappresenta un'acquisizione fondamentale del diritto e della giustizia internazionale;

impegna il Governo:

1

1) a riconoscere la Palestina quale Stato democratico e sovrano entro i confini del 1967 e con Gerusalemme quale capitale condivisa, che conviva in pace, sicurezza e prosperità accanto allo Stato di Israele, con la piena assunzione del reciproco impegno a garantire ai cittadini di vivere in sicurezza al riparo da ogni violenza e da atti di terrorismo, al fine di preservare nell'ambito del rilancio del Processo di Pace la prospettiva dei “due popoli, due Stati”;

2

2) a promuovere – forte dell'impegno assunto nel 2014 dal Parlamento europeo – il riconoscimento dello Stato di Palestina da parte dell'Unione europea, nel rispetto del diritto alla sicurezza dello Stato di Israele;

3

3) a sostenere, in tutte le sedi internazionali e multilaterali, ogni iniziativa volta a esigere il rispetto immediato del cessate il fuoco, la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani ancora nelle mani di Hamas, la protezione della popolazione civile di Gaza e la fine delle violenze nei territori palestinesi occupati, la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizioni all'interno della Striscia,

il rispetto della tregua in Libano scongiurando il rischio di futuri attacchi da parte di Hezbollah; il pieno rispetto del diritto internazionale umanitario;

4

4) a sostenere il cosiddetto “Piano arabo” per la ricostruzione e la futura amministrazione di Gaza anche alla luce del favore di larga parte della comunità internazionale, assicurando il pieno coinvolgimento delle forze democratiche e della società civile palestinese, respingendo e condannando qualsiasi piano di espulsione dei palestinesi da Gaza e Cisgiordania;

5

5) a sospendere urgentemente, ove in essere, le autorizzazioni di vendita di armi allo Stato di Israele concesse anteriormente alla dichiarazione dello stato di guerra dell’8 ottobre 2023, al fine di scongiurare che tali armamenti possano essere utilizzati per commettere gravi violazioni del diritto internazionale umanitario, nonché a sostenere e farsi promotore, a livello europeo con gli altri Stati membri, di opportune iniziative volte alla totale sospensione della vendita, della cessione e del trasferimento di armamenti allo Stato di Israele, nel rispetto della posizione comune (2008/944/PESC) sulle esportazioni di armi e del Trattato sul commercio di armi (Att) dell’Onu, come richiesto dalla risoluzione approvata il 5 aprile 2024, dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite;

6

6) a provvedere all’immediata sospensione dell’importazione degli armamenti dallo Stato di Israele, anche in considerazione dei dati emersi dalla Relazione dell’anno 2025, trasmessa alle Camere (di cui all’art. 5, comma 1, della legge 9 luglio 1990, n. 185);

7

7) a sostenere in sede europea l’adozione di sanzioni nei confronti del Governo israeliano per la sistematica violazione del diritto internazionale e del diritto internazionale umanitario e nei confronti dei coloni responsabili delle violenze in Cisgiordania;

8

8) a esigere la tutela dell’incolumità della popolazione civile della Cisgiordania, richiedendo che lo Stato di Israele cessi ogni operazione militare, l’occupazione militare illegale di tali territori e l’illegale creazione e sostegno di insediamenti israeliani;

9

9) a proporre azioni efficaci contro le violazioni del diritto internazionale e umanitario da parte del Governo di Israele, inclusa la sospensione dell’accordo di associazione EU-Israele, per le ripetute violazioni dell’art. 2 del suddetto accordo da parte del Governo israeliano e la violazione delle fondamentali regole dello stato di diritto in atto, come denunciato dalle forze di opposizione israeliane;

10

10) a dare piena attuazione ai mandati di arresto emessi dalla Corte Penale Internazionale, in linea con la normativa italiana di adeguamento allo Statuto di Roma e in virtù del previsto obbligo di cooperazione da parte degli Stati membri, senza improprie considerazioni politiche che minerebbero il principio fondante per cui la legge, anche internazionale, è uguale per tutti;

11

11) a sostenere, in tutti i consessi europei ed internazionali, la legittimità della Corte Penale Internazionale, mettere in atto ogni iniziativa politica e diplomatica per scongiurare attacchi alla sua operatività e ribadire la necessità della Corte come strumento cardine della giustizia internazionale.

6 maggio 2025

SU GAZA PARLI E INTERVENGA IL PARLAMENTO

Richiesta di informativa urgente al Presidente del Consiglio

Abbiamo chiesto che la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, venga in Aula a confrontarsi su Gaza. Meloni è sparita. È l'unico leader europeo che non parla di Medio Oriente mentre il gabinetto di guerra di Benjamin Netanyahu ha annunciato la massiccia invasione della Striscia.

Netanyahu sta realizzando ciò che l'ultradestra messianica in Israele ha sempre chiesto: la vera occupazione della Striscia, la deportazione dei palestinesi, l'assedio totale, l'uso degli aiuti umanitari come arma di guerra, qualcosa che non ha precedenti nella storia recente. Questo è un piano di sterminio e va fermato.

Abbiamo il dovere di rompere il silenzio su Gaza. Per il popolo palestinese. E anche perché c'è un'altra Israele che ripudia la guerra infinita di Netanyahu, un'altra Israele che, per usare le parole di Liliana Segre, prova repulsione nei confronti di questo governo di estrema destra.

Il ministro Tajani ha trovato il tempo di invitare gli italiani a non partecipare ai referendum, ma non ha detto una parola su Gaza. Se il governo tace, parli il Parlamento. Parli ciascuno di noi. Abbiamo il dovere di assumerci la responsabilità di fare, o almeno di dire qualcosa per porre fine a questo inferno. Non possiamo chiudere gli occhi. Perché rimanere in silenzio su Gaza non è solo un'immorale omissione. È complicità.

Sull'ordine dei lavori - Richiesta di informativa urgente al Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giorgia Meloni in merito alla situazione a Gaza

Data: Martedì, 6 Maggio, 2025

Nome:

Giuseppe Provenzano

Grazie, Presidente. Mi unisco anch'io alla richiesta che la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, venga in quest'Aula a confrontarsi con una parola: Gaza.

Il gabinetto di guerra di Benjamin Netanyahu ha annunciato la massiccia invasione della Striscia. Dopo 19 mesi di guerra, di ecatombe, di apocalisse, di catastrofe, una guerra fallita nell'obiettivo di distruggere Hamas, ora fa un salto di qualità, rivelando la sua natura e realizzando ciò che l'ultradestra messianica in Israele ha sempre chiesto: la vera occupazione della Striscia, la permanenza di Israele, la deportazione dei palestinesi, l'assedio totale, senza precedenti nella storia

recente. Perché quando si punta a controllare tutti gli aiuti, tutti gli aiuti umanitari, e renderli arma di guerra, si sta facendo qualcosa di fronte alla quale non possiamo chiudere gli occhi, Presidente. Ogni limite, ogni argine giuridico, politico, morale viene abbattuto. Questo è un piano di sterminio, Presidente, e va fermato.

Da Gaza la popolazione inerme, mutilata, stremata, assetata, affamata lo prende per quello che è: una condanna a morte. Non la morte di Hamas o dei miliziani di Hamas che si sono rafforzati dopo questi 19 mesi, ma è morte di bambini, di donne, di anziani.

Da Gaza dicono che il mondo resta a guardare e a loro non resta che morire in silenzio.

Ecco, Presidente, io penso che abbiamo il dovere, noi, di romperlo questo silenzio. È nostro dovere farlo come italiani e come europei. L'amministrazione americana di Donald Trump ha dato piena copertura al disegno criminale del governo israeliano e chiedono a noi, a noi come europei, a noi come occidentali, a noi come italiani, che abbiamo considerato in tutti questi anni Israele un alleato: da che parte stiamo? Stiamo dalla parte del diritto internazionale che è stato sistematicamente e ripetutamente violato? Se stiamo da quella parte dobbiamo dirlo. Stiamo dalla parte della politica, della soluzione politica, dei fondamenti politici della nostra civiltà? E allora dobbiamo dirlo. Stiamo dalla parte dell'umanità? L'umanità viene cancellata. E se stiamo dalla parte di quella ferocia, allora, abbiamo il dovere di rompere l'ipocrisia e dirlo, invece, di negarlo e condannarla con tutta la forza politica e morale che ciascuno di noi può qui avere. Nella consapevolezza, Presidente, che ci sono due Israele, che c'è un'altra Israele e anche per quell'altra Israele noi abbiamo il dovere di parlare.

C'è un'altra Israele che ripudia la guerra infinita di Netanyahu che è indifferente alla sorte dei suoi stessi cittadini, che è indifferente alla sorte dei suoi ostaggi e che vuole portarla avanti esclusivamente per mantenere il potere e quella impunità che anche noi concorriamo a garantirgli. C'è un'altra Israele che, per usare le parole di Liliana Segre, prova repulsione nei confronti di questo Governo di estrema destra.

È la stessa repulsione che una parte dei palestinesi ha provato nei confronti di Hamas, se le scelte di Netanyahu in tutti questi anni e in tutti questi mesi non avessero rafforzato quella folle strategia di terrore, trascinando due popoli in una trappola di odio che dobbiamo spezzare.

Allora, Presidente, davvero troppo debole e flebile è stata la voce della comunità internazionale e dell'Europa. Ma dall'Italia non si è sentita nemmeno quella voce. Il Ministro Tajani ieri ha trovato il tempo di invitare gli italiani a non partecipare ai referendum e a perpetuare una democrazia a bassa intensità e non ha trovato il tempo di dire una parola su Gaza. La Presidente Meloni è sparita: è l'unica leader europea che non parla di Medio Oriente. Il Governo si è trincerato ed è nascosto dietro alla formula dei due Stati che non è accompagnata da una condanna rispetto a quello che accade oggi a Gaza. Suona sempre più insopportabilmente retorica. Noi abbiamo presentato una mozione, Presidente, che vogliamo discutere ora e che chiede delle cose molto semplici.

Presidente, se tace il Governo, parli il Parlamento, parli ciascuno di noi, ciascuna forza politica. Presidente, ciascuno di noi di fronte al popolo italiano e al suo sentimento, che mai è così chiaro su questo, ha il dovere di assumersi la responsabilità di fare o almeno di dire qualcosa per fermare tutto questo inferno.

Presidente, rimanere in silenzio e chiudere gli occhi su Gaza non è soltanto una immorale omissione, ma è complicità. Noi, Presidente, non vogliamo essere complici. Noi non vogliamo chiudere gli occhi.



La crisi a Gaza è intollerabile

Nicola Zingaretti, capodelegazione del Partito Democratico al Parlamento Europeo (dal sito web degli eurodeputati pd)

Venerdì 10 maggio, su iniziativa del nostro Gruppo dei Socialisti e Democratici, cinque gruppi politici del Parlamento europeo (Gruppo S&D, PPE, Verdi, Renew Europe e Sinistra) hanno firmato una dichiarazione che chiede un'azione internazionale immediata ed efficace per alleviare l'intollerabile crisi umanitaria a Gaza sullo sfondo del blocco attuato dal governo israeliano. Una dichiarazione che ha registrato l'ennesima spaccatura della maggioranza di governo italiana su un tema fondamentale come la politica estera, con il PPE a favore e le famiglie politiche di Meloni e Salvini, rispettivamente ECR e I Patrioti, contrari.

La dichiarazione:

Noi, leader dei gruppi politici PPE, S&D, Renew, Verdi, Sinistra al Parlamento europeo, esprimiamo la nostra più profonda preoccupazione per la minaccia di un'ulteriore escalation militare nella Striscia di Gaza e protestiamo contro tutte le violazioni del diritto internazionale in questo conflitto, comprese tutte le dichiarazioni che prevedono cambiamenti territoriali o demografici nell'area.

Chiediamo un'azione internazionale immediata ed efficace per alleviare l'intollerabile crisi umanitaria a Gaza, sullo sfondo del blocco imposto dal governo israeliano che impedisce agli aiuti umanitari di raggiungere la popolazione civile che vive in condizioni disumane.

Ribadiamo il nostro appello al pieno rispetto del diritto umanitario internazionale e condanniamo qualsiasi atto di politicizzazione o militarizzazione degli aiuti umanitari. Chiediamo un'azione immediata da parte delle autorità israeliane, in collaborazione con le Nazioni Unite e le organizzazioni umanitarie, per garantire un accesso illimitato all'assistenza umanitaria essenziale per la popolazione palestinese di Gaza.

Chiediamo una cessazione immediata e duratura della violenza. Chiediamo il rilascio immediato e incondizionato di tutti gli ostaggi israeliani rimasti. Condanniamo qualsiasi dichiarazione che proponga lo spostamento forzato di persone o la modifica del territorio, insistendo sul pieno rispetto del diritto internazionale. Chiediamo inoltre che si ponga fine all'impunità per le flagranti violazioni del diritto umanitario internazionale durante le ostilità.

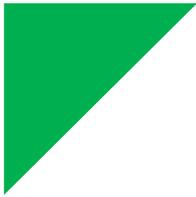
Continuiamo a chiedere sforzi diplomatici proattivi dell'UE per lavorare verso un cessate il fuoco permanente.

Riaffermiamo l'impegno del Parlamento europeo per una soluzione negoziata a due Stati sulla base dei confini del 1967, con Israele e Palestina come vicini democratici e sovrani e Gerusalemme come capitale condivisa, che vivano fianco a fianco in pace e sicurezza, come unica strada percorribile per una pace e una stabilità durature in Medio Oriente.

Ribadiamo che non ci possono essere prospettive di pace, sicurezza e stabilità per Gaza e di riconciliazione tra la popolazione israeliana e palestinese finché Hamas avrà un ruolo nella Striscia di Gaza.

L'entità della distruzione e della sofferenza umana a Gaza richiede un impegno internazionale globale da parte dell'UE e della comunità internazionale. Per questo motivo lodiamo il lavoro svolto dai Paesi arabi per un piano di ricostruzione credibile per Gaza, che possa servire anche come piattaforma per la pace e la sicurezza regionale.





1

Livorno 14 – 17 MAGGIO 2025

La Biennale del Mare e dell'Acqua

Sito ufficiale della Biennale:

<https://www.biennalelivorno.it/>

Sito del Comune di Livorno:

<https://www.comune.livorno.it/it>

La documentazione della presente scheda è ricavata dai siti web della Biennale e del Comune di Livorno.

1

**Azioni e iniziative
del Comune di Livorno**

Livorno 14 – 17 MAGGIO 2025

La Biennale del Mare e dell'Acqua

Blu Livorno. Biennale del mare e dell'acqua è l'evento promosso dal Comune di Livorno, affiancato da stakeholder pubblici e privati di livello nazionale ed internazionale, che mette al centro la vocazione marittima della città e di chi vive il mare in tutte le sue declinazioni. Obiettivo, affrontare temi e prospettive di attualità capaci di influire sulla vita di intere comunità costiere.

Il sottotitolo della prima edizione, “La sottile linea blu”, focalizza l'attenzione su quel confine indefinito lungo il quale la terra tocca il mare: al tempo stesso soglia d'accesso e frontiera, luogo di continuo cambiamento, affascinante ma fragile punto di contatto tra due mondi, è questo lo spazio ideale e fisico dove esplodono le contraddizioni della società contemporanea. È guardando ad essa che la Biennale del mare e dell'acqua aspira ad affrontare in modo efficace le criticità comuni a tante aree costiere, aiutando a rendere più sostenibile il rapporto fra uomo, mare e acqua.

Al centro di Blu Livorno ci sono l'ambiente e la sostenibilità ambientale, ma trovano spazi fisici e di riflessione anche l'economia, l'innovazione e le tecnologie del mare. A seconda dei contesti, il taglio delle iniziative è di volta in volta scientifico, tecnico o promozionale. Ma Blu Livorno è da subito pronta ad accogliere anche il grande pubblico attraverso un'importante attività culturale, divulgativa e di intrattenimento sul tema. Questa si espliciterà attraverso mostre, iniziative di spettacolo, proposte food, attività sportive e di valorizzazione del territorio in chiave turistica, con tour dedicati alla scoperta del patrimonio storico-architettonico legato al mare e all'acqua e degli asset tecnici presenti nell'area.

Iniziativa di alto valore strategico per lo sviluppo sostenibile della costa, stimolo alle politiche di integrazione per la sicurezza del mare alla luce dei cambiamenti climatici e socioculturali in atto, la Biennale si propone come occasione per attivare la discussione fra le amministrazioni che vivono lungo la costa. Obiettivo, individuare best practice, soluzioni comuni, applicazioni da condividere, conoscenze da riportare localmente, tutte illustrate al grande pubblico in una conclusiva restituzione dei lavori. Una pratica con cui si punta a creare o rafforzare canali di comunicazione per migliorare le politiche del mare e delle coste, coinvolgendo la Regione Toscana e l'ANCI nel confronto con altre Regioni e Paesi del Mediterraneo ed entrando in dialogo con il Governo e l'Unione Europea.

Il Mare, luogo di vita e di incontro, è anche custode della memoria di coloro che vi hanno perso la vita. Per questo, Blu Livorno proporrà non solo

approfondimenti, eventi e racconti, ma anche gesti concreti di condivisione ed integrazione, di promozione del rispetto della diversità culturale e dell'educazione al dialogo come fattore di sviluppo sostenibile per le comunità. Valori sanciti dal motto livornese "Diversis Gentibus Una".



I temi della Biennale del Mare e dell'Acqua

La Biennale del Mare e dell'Acqua nasce per esplorare il rapporto profondo tra le comunità costiere e l'elemento che le attraversa e le definisce: l'acqua, in tutte le sue forme. Mare, falde, acquedotti, reti idriche e territori costieri diventano il punto di partenza per riflettere insieme su ambiente, sviluppo, cultura e benessere.

Livorno accoglie questa sfida con uno sguardo aperto e multidisciplinare, dando vita a un programma articolato in sei sezioni tematiche, che affrontano le grandi questioni del nostro tempo con linguaggi e strumenti diversi, rivolti a cittadini, istituzioni, scuole, imprese e comunità scientifica.

Dibattiti di interesse scientifico-istituzionale

Convegni, incontri e tavole rotonde su direttive europee, gestione sostenibile delle risorse idriche, erosione costiera, qualità delle acque, inquinanti emergenti e adattamento ai cambiamenti climatici.

Blue Economy

Expo, conferenze e momenti di confronto su logistica, portualità, energie rinnovabili, pesca, turismo costiero e nuove tecnologie applicate al mare e all'economia dell'acqua.

Divulgazione

Attività didattiche e laboratori per il grande pubblico: dalla scoperta degli ecosistemi marini alla conoscenza diretta del lavoro dei centri di ricerca, in una prospettiva educativa e partecipativa.

Turismo e Cultura

Escursioni, tour guidati, visite a monumenti, musei e luoghi simbolo legati all'acqua e al mare. Un'occasione per riscoprire la città attraverso il suo patrimonio materiale e immateriale.

Intrattenimento e Food

Spettacoli, incontri, degustazioni e animazioni nella cornice della Terrazza Mascagni e non solo, con una proposta che valorizza la convivialità e le tradizioni enogastronomiche del territorio.

Sport del Mare e dell'Acqua

Regate, canottaggio, vela inclusiva, snorkeling, kayak, pesca sportiva e attività accessibili a tutte e tutti: lo sport come strumento di benessere, inclusione e cittadinanza attiva.

Data: 14 maggio 2025

Apertura dei lavori della biennale: il saluto della politica (su invito)

Terrazza Mascagni – Ingresso Villaggio del Mare

9:00 – Taglio del Nastro presso l'ingresso del Villaggio del Mare – Terrazza Mascagni

Benvenuto con Orchestra del Teatro Goldoni diretta dal Maestro Eric Lederhandler

Presenta: Eva Giovannini– Giornalista

Terrazza Mascagni – Ingresso Villaggio del Mare – Teatro mobile

9:30 – Cerimonia d'apertura e saluti istituzionali

Saluti del Sindaco di Livorno e Presidente Autorità Idrica Toscana – Luca Salvetti

Commissario europeo per il Mediterraneo – Dubravka Šuica

Prefetto di Livorno – Giancarlo Dionisi

Presidente Regione Toscana – Eugenio Giani

Comandante dell'Accademia Navale di Livorno – Lorenzani Di Renzo

Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – On. Tullio Ferrante

I temi della Biennale del Mare e dell'Acqua fra sostenibilità economica e ambientale nelle aree costiere

Ass. all'Ambiente della Regione Toscana – Monia Monni

Direttore ANCI Toscana – Simone Gheri

Commissario Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale –
Luciano Guerrieri

Direttore Marittimo della Toscana e Comandante del porto di Livorno –
Giovanni Canu

Intervento musicale di Grazia Di Michele

10:45 – Conclusione della cerimonia di apertura – Trasferimento con
navetta all'Accademia Navale di Livorno

Nella prima parte della mattinata, presso il Teatro della Terrazza, assisteremo ai saluti istituzionali di apertura della Prima Biennale del Mare e dell'Acqua di Livorno. Saranno portati i saluti della Commissione Europea, del Parlamento Europeo, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, della Regione Toscana, di ANCI Toscana e delle Autorità della città di Livorno, tra cui il Sindaco, la Prefettura, la Capitaneria di Porto, l'Accademia Navale e l'Autorità Portuale.

L'obiettivo della Biennale è creare canali di comunicazione utili al miglioramento delle politiche che riguardano la costa e il mare, grazie al confronto con altre Regioni e altri Paesi del Mediterraneo. L'importanza del dialogo a tutti i livelli è fondamentale per ridurre le distanze amministrative di fronte a scelte complesse e importanti, che devono essere prese con la collaborazione di tutti per l'interesse collettivo dello sviluppo sostenibile del territorio costiero. La Costa Toscana rappresenta un esempio di collaborazione per tutto il bacino del Mar Mediterraneo.



Sintesi programma 14 maggio

Apertura della Biennale

Teatro Terrazza

Inaugurazione e apertura degli stand alla presenza delle Autorità e delle Associazioni.

Accademia Navale

All'Accademia Navale avvio dei lavori sui grandi temi scientifici, istituzionali ed economici.

Granai di Villa Mimbelli

Ai Granai di Villa Mimbelli si inaugura la selezione di opere di Hugo Pratt in contemporanea con la mostra permanente I Medici a Livorno.

Villa Mimbelli e Hangar Creativi

Agli Hangar Creativi prendono il via le attività della Blue economy. Nel pomeriggio, Pesca e Itticoltura a cura di CIBM

Palazzo Pancaldi

Focus su Energie LNG a cura OLT

Acquario di Livorno e Scoglio della Regina

Laboratori e conferenze tra cui il convegno di ISPRA su biodiversità marina e i 20 anni di collaborazione Italia-Cina

Visite straordinarie

- Visita alle navi ancorate ai Cantieri Navali Benetti e Lusben (Nave Leonardo Marina Militare)
- Tour dell'Accademia Navale
- Visita alla Cripta di San Jacopo

Tour del Mare e dell'Acqua

Da Moletto Nazario Sauro e Scali Novi Lena partenza dei tour con destinazione Meloria, Porto, Fortezze, Cisternone, Terme del Corallo e Sorgenti Leopoldine.

Terrazza

Food & beverage e stand tematici. Inoltre, progetti relativi a Energia, Blue economy e Mare accessibile a tutti.

Attività collaterali

- Convegni e incontri presso Acquario e Scoglio della Regina
- Dimostrazione sportiva ai Bagni Nettuno
- Snorkeling e Tour guidati a piedi a San Jacopo

Gran finale serale

- Spettacolo gratuito a cura del Teatro Goldoni al Teatro Terrazza
- Evento di beneficenza all'Accademia Navale con la partecipazione di Mogol

[Scopri tutto il programma del 14 maggio](#)



Sintesi programma 15 maggio

Appuntamenti tematici

Il 15 maggio segna l'avvio ufficiale delle attività nei luoghi simbolo della Biennale, tutti accessibili al pubblico, con l'unica eccezione delle visite all'Accademia Navale, sospese per oggi e per il giorno 16 maggio.

Terrazza Mascagni

Presso il Teatro Terrazza, si svolgeranno eventi dedicati al dialogo tra culture attraverso la cucina e al tema dell'integrazione sociale, con incontri, testimonianze e momenti di approfondimento.

Accademia Navale

All'Accademia Navale, il programma sarà incentrato sul ruolo della scienza nella tutela dell'ambiente e nella valorizzazione delle risorse marine.

Hangar Creativi

Gli Hangar Creativi ospiteranno interventi dedicati a logistica portuale, energie sostenibili e ruolo strategico dei porti nella transizione ecologica a cura di Autorità di sistema portuale, Interporto e Camera di commercio Maremma e Tirreno

Palazzo Pancaldi

Ai Pancaldi, spazio ai temi della protezione della costa e della posidonia, pianta marina fondamentale per la biodiversità e l'equilibrio degli ecosistemi. A cura del CIMB – Centro Interuniversitario di Biologia Marina.

Hotel Palazzo

All'Hotel Palazzo, è prevista la presentazione del progetto Interreg EPIC, focalizzato sul contrasto alla dispersione delle plastiche negli ambienti marini. A cura di Arpat e Legambiente.

Acquario di Livorno

Previsti focus su aree protette e sicurezza nei porti.

Scoglio della Regina

Presentazione delle ricerche del CITEM – Centro per l’Innovazione delle Tecnologie del Mare

Visite straordinarie

- Visita alle navi ancorate ai Cantieri Navali Benetti e Lusben (Nave Leonardo Marina Militare)
- Tour dell’Accademia Navale
- Visita alla Cripta di San Jacopo

Tour del Mare e dell’Acqua

Da Moletto Nazario Sauro e Scali Novi Lena partenza dei tour con destinazione Meloria, Porto, Fortezze, Cisternone, Terme del Corallo e Sorgenti Leopoldine.

Gran finale serale

Spettacolo gratuito a cura del Teatro Goldoni al Teatro Terrazza

[Scopri tutto il programma del 15 maggio](#)

Sintesi programma 16 maggio

Incontri, dimostrazioni e riflessioni sul mare e sull’ambiente

Terrazza Mascagni

La mattina si terrà l’evento “Un mare di amici”: un’esercitazione dimostrativa e divulgativa promossa dalla Capitaneria di Porto, con stand interattivi e simulazioni a cura del Villaggio della Protezione Civile. Si svolgeranno inoltre iniziative dedicate al tema dell’accoglienza dal mare, con testimonianze e approfondimenti.

Accademia Navale

All’Accademia Navale, incontri a cura di ANCI e Regione Toscana sulla salvaguardia ambientale in risposta al cambiamento climatico. Tra gli altri, verrà presentato il progetto Interreg Proterina.

Hangar Creativi

Gli Hangar Creativi ospiteranno interventi su accoglienza turistica, cantieristica e navigazione sostenibili a cura di Benetti Navigo, Porto 2000, Autorità di sistema portuale, Comune di Livorno e Toscana Promozione Turistica.

Palazzo Pancaldi

In questa giornata, a Palazzo Pancaldi si tratterà di servizi idrici alla luce dei grandi cambiamenti climatici con interventi curati da ASA, CISPEL e Utilitalia.

Hotel Palazzo

La mattina, convegno nazionale con ANBI Consorzi di Bonifica e ARERA. Si tratterà dei sistemi irrigui per l'agricoltura e delle sfide per una gestione più efficiente delle risorse idriche.

Acquario di Livorno

Nel pomeriggio, all'Acquario di Livorno prende il via la programmazione del "Festival sull'Umore: Antani. Comicità e satira come se fosse" con organizzazione a cura di Fondazione Livorno.

Visite straordinarie

- Visita alle navi ancorate ai Cantieri Navali Benetti e Lusben (Nave Leonardo Marina Militare)
- Tour dell'Accademia Navale
- Visita alla Cripta di San Jacopo

Tour del Mare e dell'Acqua

Da Moletto Nazario Sauro e Scali Novi Lena partenza dei tour con destinazione Meloria, Porto, Fortezze, Cisternone, Terme del Corallo e Sorgenti Leopoldine.

Gran finale serale

La giornata si concluderà con uno spettacolo gratuito serale presso gli Hangar Creativi dedicato alla storia della Compagnia Lavoratori Portuali di Livorno.

[**Scopri tutto il programma del 16 maggio**](#)

Un percorso di conoscenza lungo la costa di Livorno

La Biennale di Livorno si svilupperà lungo 1,5 km di costa, creando un villaggio diffuso dedicato alla divulgazione, alla scienza e alla cultura. Un'opportunità per esplorare e conoscere Livorno attraverso incontri, esperienze e approfondimenti, in un viaggio immersivo tra sapere e scoperta.

I luoghi

La Biennale del Mare e dell'Acqua di Livorno si sviluppa lungo la costa cittadina, trasformando luoghi iconici in spazi di incontro, divulgazione e confronto. Dall'Accademia Navale ai Bagni Pancaldi, dallo Scoglio della Regina agli Hangar Creativi, fino alla Terrazza Mascagni, che diventa il cuore pulsante della manifestazione con il suo Villaggio del Mare. Ogni location ospita eventi dedicati alla scienza, alla sostenibilità, alla Blue Economy, al turismo e alla cultura, offrendo un'esperienza diffusa che mette in connessione il mare, la città e il sapere.



Le iniziative sono organizzate anche nei giorni 17 e 18 Maggio; vedi il link qui sotto:

<https://www.biennalelivorno.it/eventi/>

**Come mettersi
in contatto con la Newsletter
“ Prospettive livornesi “**

**Quali rapporti
con questa Newsletter**



**Archivio della
Newsletter**



Numero 7
[Clicca per il download](#)

Le Newsletter sono pubblicate sul sito
<https://www.pdlivorno.it/>
<https://www.pdlivorno.it/uc-livorno-newsletter/>

Vai al Sito PD Livorno/ poi:

 **News**

 **UC Livorno**



Numero 6
[Clicca per il download](#)



Numero 5
[Clicca per il download](#)



Numero 4
[Clicca per il download](#)



Numero 3
[Clicca per il download](#)



Numero 2
[Clicca per il download](#)



Numero 1
[Clicca per il download](#)

1

Per interloquire con la redazione di questa Newsletter comunicare al seguente indirizzo di posta elettronica prospliv@gmail.com oppure al numero 3403142408 di Whatsapp

Newsletter n. 8 dell' 11 Maggio 2025; anno secondo.

2

Per chiedere di non ricevere più questa Newsletter comunicare al seguente indirizzo di posta elettronica prospliv@gmail.com oppure al numero 3403142408 di Whatsapp

3

Chi ritiene utili e interessanti i contenuti di questa Newsletter può inoltrarla ad amici e conoscenti.